



**Ministero dell'Istruzione
ICS "Alessandro Manzoni"**

Via Santa Teresa del Bambin Gesù, n° 30 - 20025 Legnano (MI) Tel.: 0331/427611
Peo Istituzionale: miic852004@istruzione.it Pec Istituzionale: miic852004@pec.istruzione.it
Peo uffici: segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it
Sito Internet: www.icsmanzonilegnano.edu.it



**Al Collegio dei docenti
dell'ICS Manzoni
Legnano**

Agli Atti

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO
2025/28**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTI i precedenti Rapporti di autovalutazione dell'Ic A. Manzoni Legnano;
- VISTI i precedenti PTOF e i relativi aggiornamenti annuali;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della

- scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **CONSIDERATO CHE:**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di ISTITUTO COMPRENSIVO "misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto,

EMANA

LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**ai fini dell'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
attualmente vigente**

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2025 – 2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo,

delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- Agenda ONU 2030
- DM n.14, 30/01/2024
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017 IS

Il PTOF dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

PRIORITÀ

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: Italiano, Inglese del curricolo e altre lingue straniere (Inglese, Francese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) Potenziamento dell'Educazione Musicale e della pratica strumentale. La musica ha un impatto positivo sul rendimento scolastico, aiuta a sviluppare abilità sociali e fornisce un importante supporto pedagogico alla creatività che è fondamentale per lo sviluppo di un bambino e di un ragazzo. L'educazione musicale migliora e sviluppa, inoltre, le abilità linguistiche e stimola l'attività cognitiva.
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative, riflessive e argomentative;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di Legalità e cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'analisi e studio attivo degli obiettivi di cittadinanza dell'Agenda ONU 2030. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.
- h) Promozione dell'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Incremento dell'utilizzo degli strumenti didattico - laboratoriali acquistati con i fondi FESR e del PNRR per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale e delle discipline STEM;

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Attenzione particolare al carico dei compiti a casa e all'organizzazione della giornata scolastica che deve rispettare i tempi dell'igiene mentale e il diritto al tempo libero degli alunni;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29,37, 51).
- Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia dentro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche mediante i finanziamenti europei PON FSE e PNRR (DM65, DM19 e Pon Agenda Nord, Piano Estate 2025/26 e Pn 233 Orientamento).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla Legalità alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione In rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

- Verifica e rimodulazione degli obiettivi e finalità del curricolo sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali del 2025.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA , in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI Education.

Il PTOF deve contenere la definizione del Funzionigramma che deve essere funzionale al PTOF stesso, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio dei Docenti.
- Elaborazione della bozza del PTOF a cura della Funzione Strumentale PTOF, in collaborazione con lo STAFF del Dirigente e con le commissioni e i referenti che elaboreranno eventuali documenti a corredo.
- Presentazione della bozza del Ptof al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

CONCLUSIONI

Il principio ispiratore di queste linee d'indirizzo risiede nella volontà incondizionata di far sentire ciascuno studente protagonista del proprio percorso di apprendimento, in un ambiente non asettico ed avulso dalla realtà circostante, bensì perfettamente in linea con il contesto storico-sociale quotidiano. Occorre fornire chiavi di lettura del mondo e strumenti efficaci di sperimentazione e scoperta perché le giovani menti a noi affidate sappiano sviluppare sete di conoscenza e spirito critico e spicchino il volo verso spazi di apertura e di condivisione sulle ali di quella cultura che umanizza ed eleva ciascuno di noi.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Legnano, 13/10/2025

Il Dirigente scolastico

Maria Carelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93